

AGGIORNAMENTI INTERNAZIONALI -27 giugno/1° luglio-

Guerre popolari e controrivoluzione

India

27 giugno 2018

Martedì sera, 26 giugno, il PCI (maoista) ha provocato parecchie esplosioni utilizzando ordigni rudimentali nella regione Burha Pahar (Jharkhand), mirando a membri delle forze di sicurezza che stavano conducendo un'offensiva di contro-insurrezione in una zona inaccessibile alla frontiera fra gli Stati del Jharkhand e del Chhattisgarh. Secondo prime informazioni le due parti si sono affrontate violentemente dopo le esplosioni. Pare che le forze di sicurezza abbiano pagato un pesante tributo perdendo quattro uomini, ma nessuna conferma è ancora giunta. L'episodio si è svolto vicino al villaggio di Tamera, mentre brigate congiunte di CRPF (Forza di polizia centrale di riserva, n.d.t.), della forza d'élite *Jharkhand Jaguar* e della polizia locale si avvicinavano a un accampamento maoista. Le forze di sicurezza recentemente hanno scatenato una vasta offensiva anti-maoista nella regione collinare per conquistare la zona che è largamente occupata dalla guerriglia.

Lotte e repressione

Belgio

27 giugno 2018

Dopo 17 anni d'attesa e 70 giorni di sit-in davanti al *Consiglio del contenzioso per gli stranieri*, Cahit Zorel è stato da poco regolarizzato. Questo militante rivoluzionario turco si è visto negare la regolarizzazione ripetutamente dal suo arrivo in Belgio 17 anni fa. Perfino il suo matrimonio (con una persona di nazionalità belga) non aveva influito. Il motivo di tali rifiuti è che Cahit Zorel è un rivoluzionario ed antifascista in Turchia. Il Belgio l'accusa anche d'appartenere al DHKP-C. Dopo una convocazione davanti al *Consiglio del contenzioso* il 14 giugno, dove decine di solidali erano venuti a sostenerlo, Cahit è stato finalmente regolarizzato.

Marocco

27 giugno 2018

Martedì sera, 26 giugno, al termine di un processo-fiume durato 9 mesi, la camera penale della Corte d'appello di Casablanca ha condannato la figura di punta del movimento di protesta che ha

scosso il Marocco negli anni 2016 e 2017, Nasser Zefzafi e tre suoi compagni a 20 anni di prigione per “complotto mirante ad attentare alla sicurezza dello Stato”. Gli altri 49 militanti processati hanno avuto pene comprese fra un anno e 15 anni di reclusione.

Gli avvocati della difesa hanno rifiutato di perorare la causa per solidarietà verso gli imputati, che hanno boicottato le ultime udienze per denunciare la parzialità dei giudici. Dopo la sentenza i parenti degli imputati hanno abbandonato il tribunale urlando la loro rabbia contro lo “Stato inadempiente” e scandendo “viva il Rif”. Nella notte fra martedì 26 e mercoledì 27 giugno ci sono state manifestazioni a Al-Hoceima (nord), epicentro di “Hirak” (il movimento) e nella città vicina di Imzouren. Appelli per lo sciopero generale circolano sulle reti sociali. *hashtag #hirak* è in cima ai *tweet* in Marocco su *Twitter*. Su Facebook migliaia di persone hanno sostituito la foto del loro profilo con uno sfondo nero in segno di protesta. Appelli a manifestare sono stati lanciati sulle reti sociali a Casablanca, Rabat, ma anche a Bruxelles, Parigi e Madrid che accolgono una vasta diaspora marocchina.

Perù

28 giugno 2018

Gli insegnanti del *Sindicato Unitario de Trabajadores en la Educacion* in sciopero si sono scontrati con la polizia la mattina del 28 giugno nel centro di Lima a *Plaza de Armas*, di fronte al palazzo del Governo. La polizia ha impiegato idranti e sparato lacrimogeni. Gli insegnanti sono in sciopero dal 18 giugno.

Grecia

28 giugno 2018

Ad Atene i processi contro i membri di *Lotta Rivoluzionaria* si susseguono. Uno di questi riguarda l'azione giudiziaria contro Pola Roupa per gli attacchi alla Banca di Grecia e contro l'ufficio del Fondo Monetario Internazionale ad Atene. Il PM ha messo sotto accusa Pola riguardo a tali attacchi non per avervi partecipato, ma perché avrebbe vi una “responsabilità morale” per il suo ruolo nell'organizzazione di *Lotta Rivoluzionaria* e per l'implicazione di Nikos. Tale forma d'accusa rappresenta una precedente in Grecia. La sentenza definitiva è prevista l'11 luglio.

Palestina

30 giugno 2018

Oltre 250 organizzazioni si sono unite per chiedere la liberazione immediata di Khalida Jarrar, femminista palestinese, parlamentare di sinistra, detenuta. Fra queste il *Soccorso Rosso del Belgio* e il *Soccorso Rosso Internazionale*. Khalida Jarrar è sottoposta a regime di detenzione amministrativa dal 2 luglio 2017. Il 14 giugno 2018 è stata informata del prolungamento della sua detenzione amministrativa di altri 4 mesi, pena che dovrebbe esserle confermata da un tribunale militare israeliano il 2 luglio 2018.

Giornate di mobilitazione sono organizzate dal 30 giugno al 2 luglio 2018, in particolare a New York.

30 giugno 2018

Due palestinesi fra cui un bambino di 11 anni, sono stati uccisi venerdì 29 giugno da colpi sparati da soldati israeliani durante manifestazioni vicino alla frontiera della striscia di Gaza. Yasser Abou al-Naja, 11enne, è stato ucciso da un proiettile ricevuto in testa nella città di Khan Younes. Il secondo palestinese, Mohammed al-Hamayda, 24enne, è stato ucciso da un proiettile alla pancia, a est di Rafah, pure nel sud della striscia di Gaza soggetta al blocco israeliano. Dal 30 marzo l'*enclave* palestinese è teatro di una mobilitazione contro il blocco israeliano e per il diritto al ritorno dei palestinesi sulle terre da cui sono stati espulsi alla creazione d'Israele, nel 1948. Almeno 137 palestinesi sono stati uccisi dai colpi sparati dagli israeliani dall'inizio delle manifestazioni.

Paese basco

30 giugno 2018

Giovedì 28 giugno, verso le 8:15 una *guardia civil* ha arrestato un giovane della Navarra a Etxarri Aranatz durante un'operazione condotta su ordine della Corte nazionale spagnola per "esaltazione del terrorismo e umiliazione delle vittime". Un altro giovane è stato arrestato a Azpeitia e un terzo a Gasteiz. I tre sono stati portati nella capitale. Nell'ambito di quest'operazione la *guardia civil* ha invaso le facoltà di Farmacia, Lettere e Lavoro Sociale all'università di Gasteiz, considerata come un "centro logistico e organizzativo" per vari reati legati alla sinistra independentista basca. L'inchiesta risale agli omaggi resi a numerosi morti di ETA i giorni 27 marzo 2016, 11 dicembre 2016 e 27 settembre 2017. Come risposta a questi arresti si sono svolte manifestazioni in diversi punti del Paese basco. I tre sono stati infine rilasciati in libertà provvisoria.

Irlanda del Nord

1° luglio 2018

Venerdì 29 giugno, quattro persone sono state condannate dalla corte speciale penale per appartenenza a IRA (Esercito repubblicano irlandese, n.d.t.). Kevin e Sean Hannaway, David Nooney, Eva Shannon e Edward O'Brien erano accusati di partecipazione a un incontro di IRA e sono stati processati da una corte speciale penale composta da tre giudici, senza giuria. Il meccanismo riguardante le corti speciali penali è stato attuato per trattare casi relativi a situazioni eccezionali. Tuttavia, questi tribunali d'eccezione sono stati attivi ininterrottamente dal 1972.

I quattro imputati erano già stati ascoltati. Nel caso di questo tipo di procedura però non occorre sempre addurre prove materiali. In tal modo i tribunali speciali basano sovente le loro decisioni su "prove presunte" in cui basta che un membro della *Gardaj* (polizia della Repubblica d'Irlanda) li creda colpevoli perché ciò costituisca una prova.

Le condanne e detenzioni di membri presunti IRA non sono rare sia nella Repubblica d'Irlanda che nella Repubblica dell'Irlanda del Nord.

USA

1° luglio 2018

Sabato 30 giugno, manifestanti di estrema destra del movimento *Patriot Prayer* (il cui capo è Joey Gibson, candidato al senato), contromanifestanti antifascisti e polizia si sono affrontati nel centro della città di Portland. Diversi oggetti, fra cui petardi e fumogeni sono stati lanciati, mentre la polizia ha fatto uso di bombe-flash per disperdere i dimostranti che si scontravano. Sono stati eseguiti parecchi arresti sia fra i manifestanti che fra i contromanifestanti antifascisti. Episodi simili sono successi il 3 giugno vicino al municipio di Portland.